



COMUNICATO STAMPA
AREA PORTUALE DI SAVONA - VADO:
PRESENTATI ESPOSTI PER GARANTIRE SICUREZZA
AI LAVORATORI E SALUTE PUBBLICA

Il Consigliere regionale dei Verdi Sinistra L'Arcobaleno – Carlo Vasconi-annuncia la presentazione di due esposti alle autorità competenti a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini in merito ai nuovi scenari che hanno visto nelle ultime settimane un vorticoso aumento dei container nell'area del porto di Savona – Vado :

“ La crisi del porto di Genova e le tensioni sindacali dei porti francesi hanno fatto aumentare il traffico container nel porto di Savona – Vado. Questo sta provocando seri problemi alla sicurezza dei lavoratori e alla salute degli abitanti di Porto Vado – puntualizza Vasconi-

Il problema delle morti sul lavoro è drammatico in Italia e nei porti , il 29 febbraio u.s. in Calata Sanità a Genova è morto un portuale della Culmv Fabrizio Cannonero, ritengo quindi sia necessario fare quanto possibile per impedire questi fatti così come tante volte richiesto dalle Organizzazioni Sindacali.

Ritengo quindi necessario indicare agli enti preposti alla sicurezza – Direzione Provinciale del Lavoro, Asl,Inail,Capitaneria di Porto, Arpal- le segnalazioni che ci sono giunte da operatori portuali, di modo che essi le possano verificare e ove risultassero fondate, intervenire prima e non dopo prevenendo così incidenti :

- ✓ **le corsie di transito all'interno dell'area portuale sono quasi perennemente occupate dai container, impedendo la corretta visuale delle indicazioni segnaletiche;**
- ✓ **i container al cui interno sono presenti sostanze pericolose e infiammabili sono ricoverati assieme agli altri contenitori;**
- ✓ **i muletti lavorano in un'area ristretta – è appena il caso di ricordare che la scorsa settimana un container si è rovesciato perché non posizionato bene sul pianale dell'autoarticolato nell'area "TRI" sfondando un muro di cinta dell'area ex Fornicoke-**

La concorrenza sfrenata tra porti liguri per l'accaparramento di container non può far correre rischi con ritmi forsennati ai lavoratori ed è necessario che le misure di sicurezza siano rispettate – continua Vasconi- per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nel rispetto del Decreto Legislativo 626/1994, per accertare se da parte dell'Autorità Portuale e del Concessionario siano stati identificati tutti i pericoli che discendono dai cambiamenti generati dall' aumento dei traffici container, e per garantire il sacrosanto diritto alla quiete e tutela della salute pubblica dei cittadini di Porto Vado, che in piu' di un'occasione hanno trascorso la notte in bianco assordati dal rumore causati dalla movimentazione dei container".

Lì 2 aprile 2008

INFO 333/4159791